

**P97 - Frangioni 1994, p. 406, n. 544 - busta n. 780/28, 112613**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 19-24.08.1396 (Genova 30.08.1396)

Al nome di Dio, amen. D 19 d'agosto 1396.

A questi d v' scritto pi lettere e risposta niuna da voi non che n' meraviglia, per questa non a dire.

Se nno ch'i' vi priego, poich danari no rimettete, non vi sia fatica fare 2 versu che cc' 3 fanti e lettere in altri e niuna vostra, non so s'avessi scritto.

Come detto v' per altre, Boninsengna vi d avere rimessi danari assai e per tale vedete rimettere come prima potete e noi avisate.

Mandavi a pagare insino a d 9 a Orlandino Basso f 100 per 99 1#2 qui da Gorgino Chaime, pagate e ponete a conto.

E pi a d 17 vi trassi i &AMarcho de' Negri&I f 100 per 99 1#2 qui da Giovannino da Dugnano e Marco Serrinieri, pagate e ponete a conto di Vingnone e rispondete.

Insino non lettera da voi che sapia quello avete non vi posso dire altro.

Quando ar vostre lettere vedr se sar da rimettere a Vinegia 3 in 400 fiorini poich questi chanbi sono s bassi, dirvelo.

Ed e vi rimetteranno una soma di f 300 col chanbio che sono d'uno amicho: questi si voranno rimettere a punto e, stando tropo a rimettere, li trar a voi. E traendo, pagate, e se de' nostri non avete, traete a Vingnone.

Finimo e cotoni come vi si disse e #[.....]@ i fustani e rimetteremo i danari dove diranno i nostri di Firenze.

Anbruogio che stava a Maiolicha morto, sapemmo pi d . Ora qui il fratello ed saputo la novella e s vi priegha dicate se sentite abi fatto testamento e se niente pervengna al padre o a lui: fate 2 versu in servizio di quello ne sapete.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi guardi.

Tommaso di ser Giovanni, salute.

Tenuta insino d 24 per no exerci per chui mandare. E di poi a d 22 v' mandato a pagare a usanza a Iacopo e Gherardo Sardo f 200 per 199 qui da' Boromei. Al tempo li pagate e ponete a conto de' f 300 v' rimessi Boninsengna di ragione di Giovanni da Pesano. E se al tempo no li avessi e si possa, sostenetelo alchun d e, stando tropo, traete a Vingnone.

Ma i' lettera ieri da Boninsengna de d 8 e dicimi v' rimessi detti danari e pi altri. E d 9 dovea partire il fante per venire cost s che ora vi sar e danari asai arete s che pagate. E resto vedete di rimettere e non manchi s'altro atendere.

A d 22 ebi 2 vostre de d 18 e 11 e risposta non achade, per questa vi dicho il bisongno. Conto di chotoni vi mando in altra che ora non tempo.

De l'angnine ite a 'Lesandra di loro pregio sono avisato che chattiva ragione gitter a l'amicho. Qui n' venute assai non di meno, chapitandoci, daren loro fine chome m si potr e qui le ragonate a l'usato e secondo bont.

Ancora vi guardi Idio.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,  
in Gienova.